



PROVINCIA DI VERONA

Estratto del verbale n. 23 del 17 novembre 2009

CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 85

L'anno duemilanove, il giorno diciassette, del mese di novembre, alle ore quindici e trentacinque, in Verona, nella sala della Loggia di Fra' Giocondo - Sala Consiliare Giovanni Paolo II - convocato ai sensi del regolamento provinciale per la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio provinciale nelle persone dei Signori:

1 - Albanese	Giacinto	13 - Dal Cero	Domenico	25 - Milan	Sonia
2 - Allegri	Silvia	14 - Dalai	Lorenzo	no 26 - Miozzi	Giovanni
3 - Bertoldo	Mirko	15 - De Beni	Carla	27 - Pastorello	Antonio
4 - Bodini	Marco	16 - Fabbro	Martino	28 - Pescarin	Zeno
5 - Bozza	Alberto	17 - Falco	Simone	no 29 - Rigo	Flavio
6 - Brunelli	Adelino	no 18 - Galbero	Mattia	30 - Rizzi	Franca Maria
7 - Caldana	Marta	no 19 - Gazzani	Massimo	31 - Rossi	Mario
8 - Campagnari	Giuseppe	20 - Grezzani	Mauro	32 - Scapin	Clara
9 - Castelletti	Ivan	21 - Leso	Alice	33 - Terilli	Nicola
10 - Cazzola	Alessio	22 - Martelletto	Alberto	34 - Venturi	Fabio
no 11 - Cordioli	Niko	23 - Marzotto	Stefano	35 - Zanotto	Luca
12 - D'Arienzo	Vincenzo	24 - Melotti	Claudio	36 - Zardini	Diego
				37 - Zivelonghi	Francesca

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Antonio Pastorello.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario generale, Giancarlo Biancardi, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, essendo presenti n. 32 componenti su 37 assegnati, invita l'Assemblea a trattare il seguente ordine del giorno, d'iniziativa dei Consiglieri Campagnari, Milan, Zardini, D'Arienzo, Leso, Rizzi, Scapin, Caldana, Rossi, Terilli, Marzotto.

Oggetto: Ordine del giorno: "Acqua come bene comune".

Il Presidente

Il Vice Segretario generale



Il Presidente dà la parola al Consigliere Campagnari per l'illustrazione dell'ordine del giorno, acquisito al protocollo dell'Ente in data 29 ottobre 2009 al numero 113316 ed iscritto al numero 40/09 dell'ordine del giorno della seduta, il cui testo è integralmente riportato a verbale della seduta.

Il Consigliere Campagnari illustra il seguente ordine del giorno sostitutivo, presentato nel corso della seduta:

“Ordine del giorno sostitutivo dell'ordine del giorno n. 40/09
Acqua, bene comune

Premesso che:

l'acqua è fonte di vita. Senza acqua non c'è vita. L'acqua costituisce pertanto un bene comune dell'umanità come confermato da due diverse risoluzioni del parlamento europeo, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti che rientra in quelle categorie di servizi che non devono essere sottoposte al principio comunitario della concorrenza. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: dunque l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti.

Oggi sulla Terra più di un miliardo e trecento milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Il principale responsabile di tutto ciò è la spinta neoliberista che ha prodotto una enorme disuguaglianza nell'accesso all'acqua, generando oltretutto una sempre maggior scarsità di quest'ultima, a causa di metodi produttivi distruttivi dell'ecosistema.

Anche nel nostro Paese l'importanza della questione acqua ha raggiunto nel tempo una forte consapevolezza sociale e una capillare diffusione territoriale, aggregando culture ed esperienze differenti e facendo divenire la battaglia per l'acqua il paradigma di un altro modello di società.

Considerato che:

la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente normata dall'art. 23 bis della Legge 133/2008 che prevedeva in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali ad imprenditori o società mediante il ricorso a gara, facendo forzatamente largo all'ingresso di privati; il recente art. 15 del D.L. 135/2009, che ha modificato l'art. 23 bis, muove passi ancor più decisi verso la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici prevedendo: l'affidamento della gestione di servizi pubblici a rilevanza economica ad imprenditori e/o società in qualunque forma costituite, individuati/e mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa, a società a partecipazione mista pubblica e privata con capitale privato non inferiore al 40%;

la cessazione degli affidamenti 'in house' a società totalmente pubbliche controllate dai comuni (in essere alla data del 22/08/2008) alla data del 31/12/2011.

Tenuto conto che:

- non è stata istituita alcuna Autorità pubblica di regolazione che dia garanzie ai cittadini in tema di piena possibilità di accesso ad un bene di primaria importanza come l'acqua, nonché di valutazione della qualità del servizio loro erogato.

- Il parlamento dopo una serrata discussione ha fatto approvare un importante emendamento al testo discusso in Senato, che prevede la garanzia della “piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche” e specifica che il “governo di queste spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare in ordine alla qualità e prezzo del servizio, garantendo il diritto all'universalità ed accessibilità del servizio stesso”.
- Al momento in Italia la rete idrica è coperta da circa 110 gestori, divisi per ambiti territoriali ottimali. Di questi ben 64 sono a capitale pubblico e servono metà della popolazione, il resto è a capitale misto o privato. Le esperienze esistenti presentano certamente luci ed ombre, ma non è corretto puntare ad affossare la presenza pubblica in un settore come l'acqua, soprattutto là dove si è ben lavorato per affrontare un tema complesso e di vitale importanza quale quello del ciclo idrico.
- La gestione in capo ai due gestori pubblici nella Provincia di Verona si è dimostrata all'altezza delle aspettative degli enti pubblici soci.

Il Consiglio provinciale di Verona

impegna

1. il Presidente e la Giunta a sollecitare tutte le istituzioni e i rappresentanti locali, a partire dai parlamentari veronesi ad attivarsi per evitare una privatizzazione selvaggia di una risorsa, l'Acqua, indispensabile per l'equilibrio della vita;
2. ad aderire ed a sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale “Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ri-pubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato” nell'ambito della Campagna Bene Comune del Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua.”

f.to Giuseppe Campagnari, Sonia Milan, Diego Zardini, Vincenzo D'Arienzo, Alice Leso, Franca Rizzi, Clara Scapin, Marta Caldana, Mario Rossi, Nicola Terilli, Stefano Marzotto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bozza, che illustra il seguente emendamento presentato nel corso della seduta:

"Emendamento all'ordine del giorno sostitutivo dell'ordine del giorno n. 40/2009:

il sottoscritto Capogruppo con il presente emendamento, chiede che venga stralciato dal suddetto ordine del giorno sostitutivo il punto 2."

Il Capogruppo PDL
f.to Alberto Bozza

Dichiarata aperta la discussione prende la parola il Consigliere Campagnari.

Tutti gli interventi sopra richiamati sono integralmente riportati a verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire e non sussistendo obiezioni, il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato nel corso della seduta, sottoscritto del Consigliere Bozza.



La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

presenti	n. 32
astenuti	n. 02 (Campagnari, D'Arienzo)
votanti	n. 30
voti favorevoli	n. 30
voti contrari	n. ==

L'emendamento è accolto.

Il Presidente pone ora in votazione l'ordine del giorno sostitutivo, come modificato dall'emendamento testé approvato.

La votazione, espressa in forma palese mediante sistema elettronico, dà il seguente esito, debitamente accertato e proclamato dal Presidente:

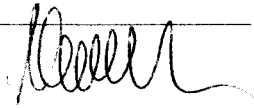
presenti	n. 32
astenuti	n. 07 (Albanese, Bozza, Dal Cero, D'Arienzo, Martelletto, Melotti, Zivelonghi)
votanti	n. 25
voti favorevoli	n. 25
voti contrari	n. ==

L'ordine del giorno è accolto.

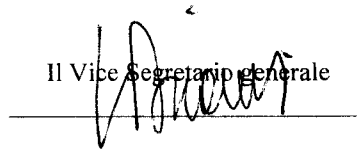


Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio



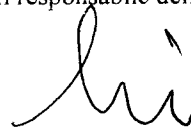
Il Vice Segretario generale



Affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia in data 19 NOV. 2009 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Verona, li 19 NOV. 2009

Il responsabile della pubblicazione



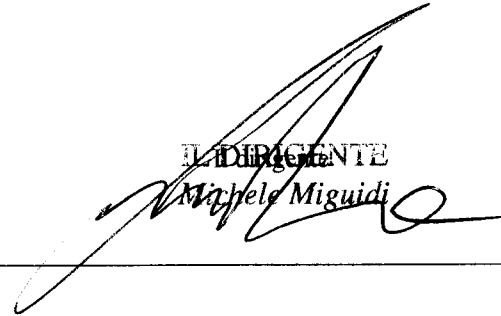
Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30 NOV. 2009 in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia, ai sensi di legge.

Verona, li 30 NOV. 2009

IL DIRIGENTE

Michele Miguidi



Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione del responsabile della pubblicazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 19 NOV. 2009 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Verona, li - 7 DIC. 2009

Il dirigente

IL DIRIGENTE

Michele Miguidi

